

# INFORMEST



**Cooperazione territoriale europea  
2014-2020**

**Saverio D'Eredità  
Project Manager  
INFORMEST  
20 novembre 2012**



# Architettura legislativa

## REGOLAMENTO GENERALE

Prima parte: Disposizioni comuni per tutti gli strumenti strutturali  
a titolo della politica di coesione (FESR, FSE, FC)  
a titolo dello sviluppo rurale (FEASR)  
a titolo degli affari marittimi e della pesca (FEAMP)

Seconda parte: Disposizioni comuni per la politica di coesione (FESR, FSE, FC)

Regolamento  
FESR

Regolamento  
FSE

Regolamento  
Fondo di  
coesione

Regolamento  
Cooperazione  
territoriale  
europea

Regolamento  
Gruppo europeo  
di cooperazione  
territoriale

# Utilizzazione più coerente dei fondi

Allineamento con gli obiettivi dell'Europa 2020

Concentrazione tematica



Livello europeo

Quadro strategico comune



Livello nazionale

Contratti di partenariato



Livello nazionale/regionale

Programmi operativi



# Obiettivi

<b>2007-2013</b>	<b>2014-2020</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Convergenza (FESR, FSE, FC)</li><li>• Competitività regionale &amp; lavoro (FESR, FSE)</li><li>• Cooperazione territoriale europea (FESR)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Investimento per la crescita e lavoro (FESR, FSE, FC)</li><li>• Cooperazione territoriale europea (FESR)</li></ul>



# Proposta di budget per la politica di coesione 2014-2020\*

Regioni meno sviluppate	162,6
Regioni in transizione	39,0
Regioni più sviluppate	53,1
Cooperazione territoriale	11,7
Fondo di coesione	68,7
Dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche e a bassa densità di popolazione	0,9
Meccanismo per l'interconnessione in Europa nei campi dei trasporti, dell'energia e delle TIC	40,0
<b>Totale</b>	<b>376</b>

\* Tutti gli importi sono espressi in prezzi costanti al 2011 e in miliardi di euro.



# La Cooperazione territoriale Europea nei fondi 2014-2020

- Regolamento separato per la cooperazione territoriale testimonia il riconoscimento indiscutibile del valore aggiunto europeo della cooperazione territoriale
- La CTE risulta così ancora più «ancorata» al mainstream dei fondi comunitari
- Necessità di perseguire un approccio integrato territoriale



## Risorse Finanziarie CTE

73 % per la cooperazione transfrontaliera (8.6 miliardi € )

21 % per la cooperazione transnazionale (2.4 miliardi €)

6 % per la cooperazione interregionale (0,7 miliardi € )

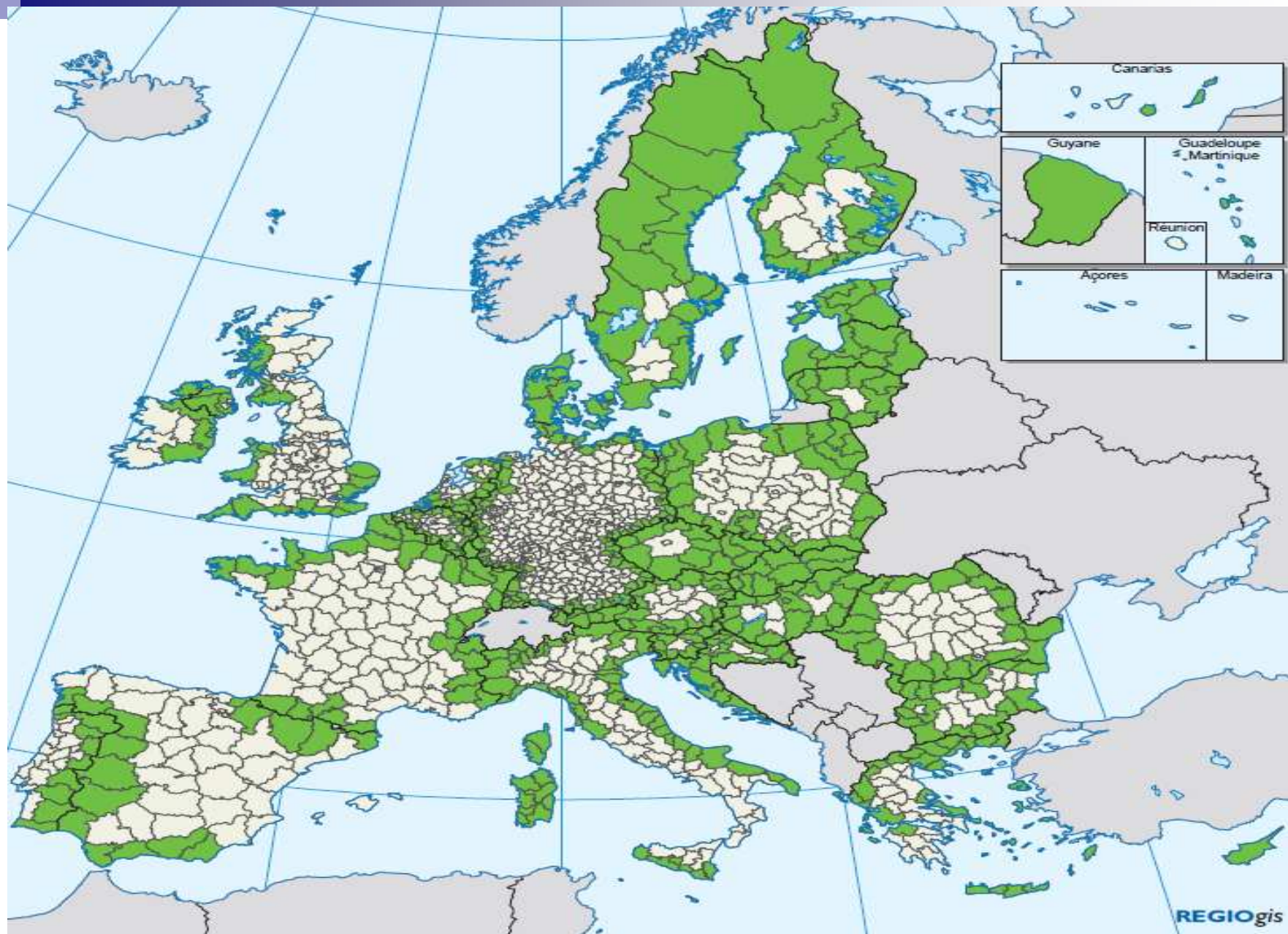
- Aumento del budget del 30% per la cooperazione
- Criterio di ripartizione per SM sulla base della popolazione
- Tasso di cofinanziamento massimo 75 %



## Campo di applicazione

- La Commissione definirà:
  - Una lista delle zone di cooperazione transfrontaliera eleggibili (NUTS 3) e delle zone transnazionali eleggibili (NUTS 2)
  - Una lista specifica delle zone transfrontaliere coperte da IPA/ENI (paesi pre-adesione e vicinato)
  - Una lista delle regioni dei paesi terzi per informazione
- Per la cooperazione interregionale, sarà coperto tutto il territorio dell'Unione europea
- Possibilità di aggiungere delle zone adiacenti a seguito di una domanda motivata (spostamento fino al 15% dei fondi)







## Concentrazione tematica

- 4 obiettivi tematici per la cooperazione transfrontaliera e transnazionale tra i seguenti 11 obiettivi :
  - ricerca & innovazione
  - tecnologie dell'informazione e della comunicazione
  - competitività delle piccole e medie imprese (PMI)
  - transizione verso un'economia a deboli emissioni di carbonio
  - adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi
  - protezione dell'ambiente & utilizzo razionale delle risorse
  - trasporti sostenibili
  - lavoro & mobilità della « mano d'opera »
  - integrazione sociale & lotta contro la povertà
  - educazione & formazione lungo tutto l'arco della vita
  - capacità istituzionale ed efficienza dell'amministrazione pubblica
  
- Tutti gli obiettivi tematici possono essere selezionati per la cooperazione interregionale



## Concentrazione Tematica

- Collegamento al «mainstream» dei programmi operativi regionali
- Sinergie con le strategie macroregionali per la cooperazione transnazionale
- Focalizzazione della cooperazione transfrontaliera su tematiche «sociali» (mobilità dei lavoratori transfrontalieri, parità di genere e inclusione sociale, programmi di formazione ed educazione congiunti, cooperazione amministrativa)



# Programmazione/1

## Approccio Territoriale Integrato

- Coordinamento dei fondi del Quadro Strategico Comune con gli altri fondi UE a gestione diretta e strumenti di ingegneria finanziaria
- Incoraggiamento all'utilizzo e coordinamento dei fondi anche attraverso i nuovi strumenti quali Community Led Local Development plans, Joint Action Plan, Investimenti Territoriali Integrati e programmi di sviluppo urbano
- Giustificazione della scelta degli obiettivi tematici e priorità di investimento (programmazione congiunta) anche in base alle scelte operate nei programmi operativi degli altri fondi del QSC



## Programmazione/2

### Approccio Territoriale Integrato

La proposta di regolamento orizzontale propone meccanismi per facilitare il ricorso all'approccio integrato a scala locale

- metodo **Leader**, già utilizzato in ambito rurale per impostare e attuare piani di sviluppo locale (che si conferma obbligatorio nel caso del FEASR e al quale è attribuita una riserva di risorse di almeno il 5%)
- **Investimenti territoriali integrati (ITI)** per il FESR e il FSE La proposta di regolamento orizzontale introduce inoltre nuovi meccanismi per incoraggiare lo sviluppo di **operazioni integrate**. Ciò consente a un beneficiario unico di realizzare progetti che attingono a diversi Fondi del QSC e, in taluni casi, con altri strumenti dell'Unione.



# Programmazione/3

## Approccio Territoriale Integrato

- **Strategie di sviluppo locale attuate dagli attori locali (5 Fondi)**
  - Realizzazione di gruppi di azione locali
  - Se sostegno plurifondo → scelta di un fondo capofila
  
- **Piano di azione comune (3 Fondi)**
  - contiene un gruppo di progetti
  - pagamento effettuato sulla base delle realizzazioni e dei risultati
  - sostegno pubblico pari ad almeno 10 milioni di euro o al 20% dell'aiuto pubblico allocato al programma
  - gestito da un Comitato di pilotaggio
  
- **Investimento territoriale integrato (3 Fondi)**
  - organismo intermedio → GECT oppure altra entità giuridica stabilita da due paesi almeno

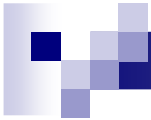


# Programmazione/4

## Approccio Territoriale Integrato

### Opzione Community Led Local Development

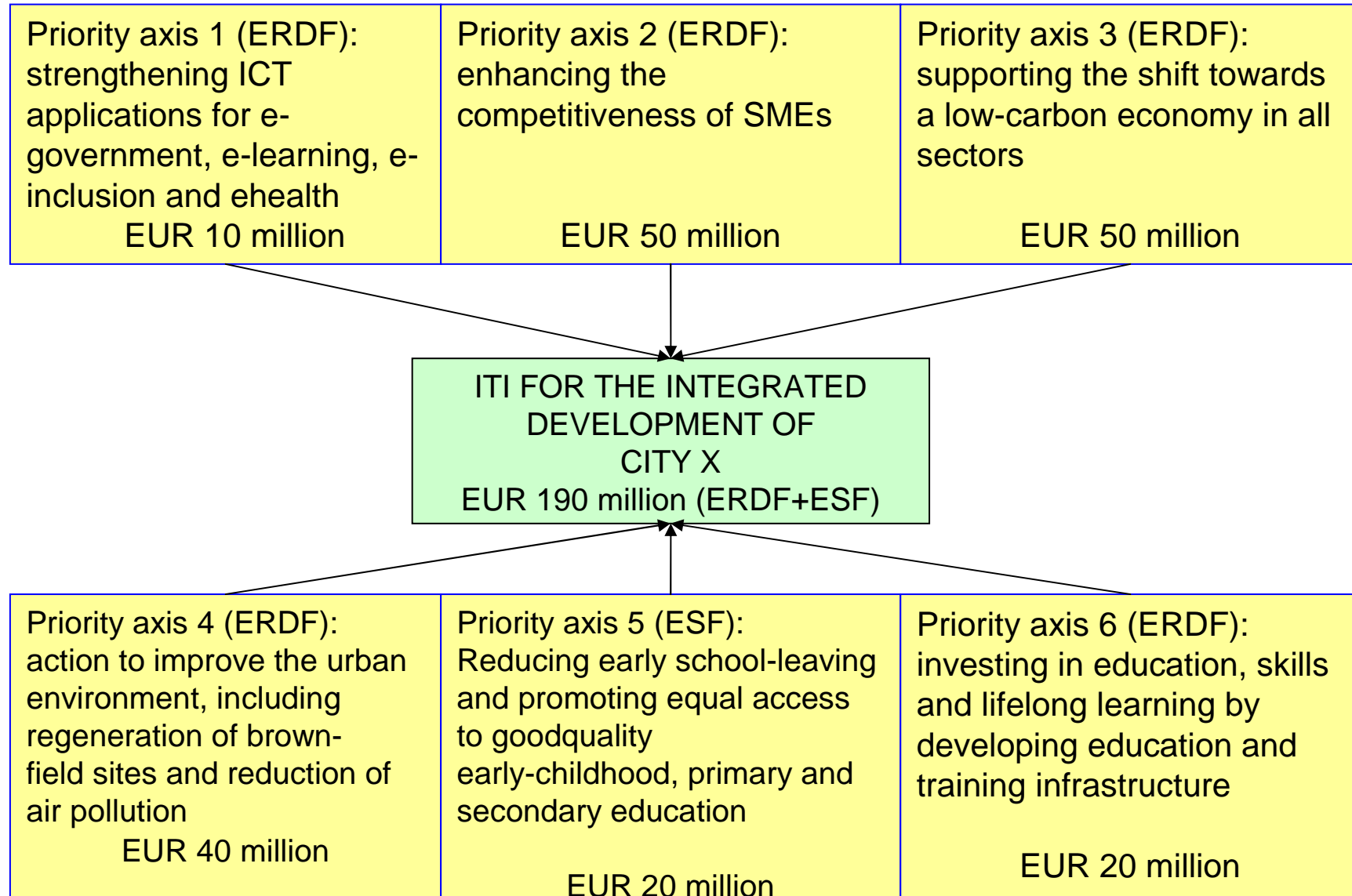
- applicabile anche alla Cooperazione Territoriale (art. 9 del Regolamento)
- Coordinamento di FESR /FSE / FEAMP con i fondi CTE
- Possibilità di concepire programmi di cooperazione transfrontaliera con l'inclusione delle strategie CLLD in specifiche sotto-regioni o città



## Programmazione/5

### Approccio Territoriale Integrato

#### Opzione ITI – art.10 Regolamento CTE







## Principali elementi della nuova CTE

- Continuità con il periodo 2007-2013 (tendenziale conferma dei programmi e delle aree geografiche dell'attuale periodo di programmazione)
- Coerenza: necessità di garantire adeguamenti al fine di riflettere le funzionalità geografiche (inclusione di aree non contigue ma funzionali)
- Ruolo della Macroregioni di supporto alla cooperazione transnazionale (Danubiana, Baltica, Adriatica, Alpina, Mediterranea)
- Possibilità di trasferire risorse fino al 15% tra Regioni nei diversi programmi (non confermato)
- Maggiore importanza assegnata ai GECT per la gestione dei programmi operativi



## Novità per il Veneto e il FVG

- Nuovo Programma Transfrontaliero Italia-Croazia (FVG, Veneto, EMR, Slovenia? Da confermare)
- Nuovo Programma Transnazionale IPA Adriatico che potrebbe ricalcare la Macroregione Adriatico-Ionica (quindi estensione a regioni Sud Italia)
- Divisione dell'attuale SEE in 2 programmi (Danubiano e Adriatico-Ionico: non confermato)
- Programma di cooperazione transnazionale euromediterraneo e alpino